

STUDIO LEGALE  
AVVOCATO CARLO GARELLA  
Telefax 06/50.73.176 Pec: [carlogarella@pec.it](mailto:carlogarella@pec.it)

Roma, li 06 febbraio 2024

Comunicazione p.e.c.  
[mn-abr.personale@cultura.gov.it](mailto:mn-abr.personale@cultura.gov.it)

Spett.le  
Ministero della Cultura  
Museo Nazionale d'Abruzzo  
*Alla c.a.* Direttore p.t. Dott.ssa Federica Zalabra  
SEDE

Comunicazione p.e.c.  
[dg-mu@pec.cultura.gov.it](mailto:dg-mu@pec.cultura.gov.it)

*E, p.c.* Spett.le  
Ministero della Cultura  
Direzione Generale Musei  
*Alla c.a.* Direttore Generale p.t.  
Arch. Prof. Massimo Osanna  
SEDE

Comunicazione p.e.c.  
[dg-or@pec.cultura.gov.it](mailto:dg-or@pec.cultura.gov.it)

*p.c.* Spett.le  
Ministero della Cultura  
Direzione Generale Organizzazione  
*Alla c.a.* Direttore Generale  
Dott.ssa Marina Giuseppone  
SEDE

Comunicazione mail  
[dg-or.servizio3@cultura.gov.it](mailto:dg-or.servizio3@cultura.gov.it)

*p.c.* Spett.le  
Ministero della Cultura  
Direzione Generale Organizzazione  
Servizio III° - Contenzioso del Lavoro  
*Alla c.a.* Direttore p.t. Dott. Roberto Bernardi

Comunicazione mail  
[flpbacnazionale@gmail.com](mailto:flpbacnazionale@gmail.com)

*p.c.* Spett.le  
O.S. FLP MiC  
Segreteria Nazionale  
SEDE

Oggetto: personale dipendenti Assistenti alla Fruizione, Accoglienza e Vigilanza presso il Museo Nazionale d'Abruzzo. Diffida formale per l'immediata adibizione del personale A.F.A.V. in servizio a tutti i compiti ricompresi nel mansionario AFAV previsto dalla contrattazione collettiva.

STUDIO LEGALE

AVVOCATO CARLO GARELLA

Telefax 06/50.73.176 Pec: [carlogarella@pec.it](mailto:carlogarella@pec.it)

La **O.S. FLP – Federazione Lavoratori Pubblici** – nella qualità di Ente esponenziale di interessi collettivi ha espressamente conferito al sottoscritto studio legale mandato al fine di svolgere alcune sintetiche, ma, al contempo, incisive considerazioni e richieste in ordine alla posizione dei propri iscritti e simpatizzanti, tutti **dipendenti di ruolo a tempo indeterminato** dell'intestata Amministrazione, inquadrati quali **Assistenti A.F.A.V.** (d'ora in avanti anche "A.F.A.V." o "AFAV") attualmente in servizio presso il Museo Nazionale d'Abruzzo (d'ora in avanti anche "MUNDA").

Giova in proposito ricordare che costoro offrono con passione e competenza le proprie prestazioni lavorative in favore del *MUNDA* e, per estensione, dell'Amministrazione MiC essendo animati da encomiabile spirito di sacrificio e dedizione.

Da parte sua, è da evidenziare come la FLP, nel dare puntuale riscontro alle istanze dei propri iscritti e simpatizzanti, abbia sempre cercato di favorire un dialogo sincero e costruttivo con l'Amministrazione ed i Dirigenti che la rappresentano al fine di tutelare la sfera giuridica e professionale dei dipendenti nel pieno rispetto delle prerogative datoriali.

Prova di quanto testè asserito trova pieno conforto, in relazione alla vicenda di odierno interesse, nella corrispondenza intercorsa tra la menzionata O.S. e il *MUNDA*.

Ed infatti, con mail del **25/09/2023** a firma del Sig. Rosario Greco della Segreteria Nazionale FLP MiC la dott.ssa Federica Zalabra, all'epoca direttrice *in pectore* del *MUNDA*, veniva formalmente resa edotta del malessere da tempo avvertito dal personale con profilo AFAV e, al contempo, veniva invitata ad operare una nuova valutazione concernente l'impiego di tali dipendenti nell'ottica di un progressivo potenziamento dell'attività istituzionale di valorizzazione del patrimonio culturale.

Nella prefata nota, la FLP evidenziava in proposito i numerosi benefici che il *MUNDA* avrebbe qualora gli AFAV venissero adibiti alle mansioni proprie del loro profilo professionale, tanto più in considerazione del fatto che il *deficit* di organico che afflisse l'Istituto per svariati anni era ed è ormai stato colmato mediante l'assunzione di nuovi dipendenti, molti dei quali vincitori del recente concorso pubblico indetto per il reclutamento di **Assistenti alla Fruizione, Accoglienza e Vigilanza**.

L'invito così rivolto alla dott.ssa Zalabra, volto a garantire il buon andamento dell'ufficio previa adibizione degli AFAV ai compiti istituzionali per i quali sono stati assunti – valga qui sottolineare che trattasi di personale in possesso di indubbie doti culturali nonché di approfondite conoscenze tanto teoriche quanto pratiche – sembrava destinato a sortire l'effetto desiderato atteso che la dott.ssa Zalabra, principale referente delle istanze del personale AFAV, assumeva la direzione del *MUNDA* nel dicembre 2023 dichiarandosi disponibile a redigere un nuovo organigramma / funzionigramma al fine di valorizzare le potenzialità professionali degli AFAV in aderenza ed in ossequio alle dizioni collettive (cfr. nota *MUNDA* prot.n.2595 del 20/12/2023 su delega del Direttore Generale DG-MU MiC Prof. Massimo Osanna).

STUDIO LEGALE

AVVOCATO CARLO GARELLA

Telefax 06/50.73.176 Pec: [carlogarella@pec.it](mailto:carlogarella@pec.it)

Senonchè agli inizi del mese scorso la FLP veniva a conoscenza per il tramite del sito istituzionale del *MUNDA* che a partire da gennaio 2024 e fino a marzo 2024 un gruppo di studentesse dell'Università degli Studi dell'Aquila – evidentemente previo accordo o convenzione con l'Istituto – avrebbe condotto visite guidate presso le sale del *MUNDA*.

A fronte di ciò la O.S. chiedeva immediati chiarimenti a mezzo nota del **17/01/2024**, ribadendo ancora una volta l'impellente e non più procrastinabile necessità di adibire gli *AFAV* alle mansioni per le quali vennero assunti.

Con **nota prot.n.143-P del 23/01/2024** il *MUNDA*, sempre nella persona della sua Direttrice dott.ssa Zalabra, riscontrava le rimostranze della O.S. limitandosi tuttavia ad esaltare più l'iniziativa intrapresa con l'Ateneo aquilano che le risorse umane in servizio presso il Museo.

A ben vedere, poi, il contenuto della replica della Direzione del Museo sembra far presagire come iniziative, collaborazioni o progetti culturali analoghi a quello in corso di svolgimento come sopra descritto possano essere avviate anche in futuro.

Ora, lungi dal voler polemizzare sulla preparazione e sul ruolo degli studenti dell'Università degli Studi dell'Aquila nel caso in analisi, non può e non deve però sottacersi come l'Amministrazione debba sempre conformare il proprio *agere* in maniera tale che i dipendenti siano messi nelle condizioni di poter offrire la propria prestazione lavorativa sulla base del profilo professionale per il quale essi sono stati assunti.

Emblematico, in tal senso, è l'**art.52 D.Lgs. 165/01 s.m.i.** nel prescrivere che ***"il prestatore di lavoro deve essere adibito alle mansioni per le quali è stato assunto o alle mansioni equivalenti nell'ambito dell'area di inquadramento...omissis..."***.

Nell'odierna fattispecie, quindi, non residua in capo alla Direttrice del Museo alcuno spazio valutativo né sul se né sul quando ottemperare all'obbligo previsto per espressa disposizione normativa.

Assai diversamente da quanto asserito dalla Direttrice del *MUNDA* nella succitata nota protocollata, l'Amministrazione è tenuta a valorizzare il più possibile l'organico di cui dispone avviando concrete iniziative finalizzate al raggiungimento di obiettivi istituzionali (*mission*) grazie all'apporto lavorativo dei propri dipendenti: d'altro canto, ci si domanda in maniera retorica, quale significato abbia per la stessa Amministrazione indire costose procedure concorsuali per l'assunzione di personale in uno specifico profilo professionale laddove poi il dipendente assista al sostanziale svuotamento delle proprie funzioni e dei propri compiti.

Vieppiù che, nel caso odierno, la recente assunzione di un considerevole numero di *AFAV* ha permesso al *MUNDA* di sopperire al *gap* di organico che nel passato ne condizionò la preziosa opera.

Sotto altro e parzialmente autonomo profilo, il concreto rischio di una dequalificazione professionale e, comunque, di una progressiva quanto grave perdita di esperienza ***"sul campo"***

STUDIO LEGALE

AVVOCATO CARLO GARELLA

Telefax 06/50.73.176 Pec: [carlogarella@pec.it](mailto:carlogarella@pec.it)

degli AFAV (laureati e, pertanto, altamente qualificati) emerge poi dalla declaratoria contrattuale. Ora, senza troppo tediare chi legge, sia bastevole ricordare che nel novero dei compiti rientranti nel mansionario del personale AFAV non vi è solo la c.d. attività di *security* – alla quale i dipendenti attualmente in servizio presso il *MUNDA* sembrano essere fundamentalmente adibiti – bensì anche e, forse, soprattutto l'attività di natura divulgativa e di materiale fruizione del patrimonio culturale. In ciò si sostanzia, ad esempio, la funzione di accoglienza e di conduzione di visite guidate nella struttura museale d'appartenenza. Inoltre, favorire la diffusione del sapere in relazione ad un dato bene o ad un insieme di beni aventi rilevanza culturale non può evidentemente prescindere dallo svolgimento di attività di natura didattica, soprattutto in considerazione dell'evoluzione degli strumenti tecnologici di cui l'Amministrazione certamente disporrà.

Senza offesa per chicchessia, estromettere di fatto o rimandare a data da destinarsi l'approntamento di rimedi che consentano ai dipendenti di fornire la propria prestazione nell'ambito delle funzioni per le quali sono stati assunti a seguito di concorso pubblico finisce per svilire la loro figura professionale fino a depotenziarne doti e capacità nel corso del tempo.

La dequalificazione di un dipendente si appalesa altresì dannosa per gli stessi interessi e fini istituzionali dell'Amministrazione atteso che diversi AFAV in servizio presso il *MUNDA*, risultano vincitori di altre selezioni pubbliche: ciò costituisce un *vulnus* per codesta Amministrazione perché è sin troppo evidente che se i dipendenti migrassero verso altre PP.AA. si patirebbero nuovamente i gravosi effetti di un *deficit* di organico.

In conclusione, l'osservanza del precetto normativo e dei suoi corollari applicativi – *in primis* le disposizioni collettive – si pone in tutta la sua centralità e non lascia alcun margine di valutazione in termini di opportunità o di eventualità in capo all'Amministrazione e ai suoi Dirigenti, costituendo l'intimo rapporto tra legge e contratto collettivo un inscindibile legame che non può soffrire eccezioni di sorta.

Nel sincero auspicio che le criticità testè riscontrate possano finalmente trovare una bonaria soluzione soddisfattiva per i dipendenti inquadrati nel profilo AFAV, questo legale è con la presente a diffidare il *MUNDA*, in persona della sua Direttrice p.t. dott.ssa Federica Zalabra, ad attivarsi prontamente per porre urgente rimedio al grave fenomeno di dequalificazione professionale sopra descritto e, all'esito, a fornire dettagliato riscontro alla O.S. FLP ed allo scrivente studio.

Pur confidando nella preziosa e fattiva collaborazione che il *MUNDA* presterà si comunica altresì che, in difetto di positiva risposta all'odierna comunicazione entro e non oltre giorni 30 (*trenta*) dalla sua ricezione, si valuterà ogni opportuna azione, anche legale, al fine di tutelare le prerogative ed i diritti del personale AFAV in servizio presso l'intestato Istituto.

STUDIO LEGALE

AVVOCATO CARLO GARELLA

Telefax 06/50.73.176 Pec: [carlogarella@pec.it](mailto:carlogarella@pec.it)

La presente missiva viene altresì inoltrata per conoscenza alla Direzione Generale Musei, alla Direzione Generale Organizzazione, alla Direzione Generale Organizzazione Servizio III° Contenzioso del Lavoro ed alla Segreteria Nazionale FLP MiC.

Distinti saluti.

  
Avv. Carlo Garella